

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale IUS/B2, s.s.d. IUS/07

12

VERBALE N. 3

Alle ore 12 del giorno 11/09/2017 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Antonio Vallebona (Presidente)
- Luigi Fiorillo
- Adalberto Perulli
- Carlo Pisani
- Giampiero Proia (Segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 40671 del 7/07/2017.

04

La Commissione prende atto della rinuncia pervenuta da parte del candidato Edoardo Ales. Pertanto, riprende l'esame dei titoli, dei curricula e delle pubblicazioni dei candidati Lambertucci, Marazza e Pessi, secondo l'ordine alfabetico.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Pietro Lambertucci; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Marco Marazza; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi,

ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Annalisa Pessi; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati; la comparazione avviene sul curriculum, sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione, quindi, esprime il giudizio complessivo – comparativo sui candidati, che è allegato al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale (all. b).

Terminata la valutazione complessiva – comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata. Ciascun commissario, dunque, esprime un voto di preferenza.

Tutti i commissari esprimono il proprio voto di preferenza indicando il candidato Annalisa Pessi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Annalisa Pessi vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale IUS/B2 s.s.d. IUS/07 Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 16.00.

Roma, 11/09/2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Antonio Vallebona (Presidente)

- Prof. Luigi Fiorillo

- Prof. Adalberto Perulli

- Prof. Carlo Pisani

- Prof. Giampiero Proia (Segretario)

Ant. Vallebona

Luigi Fiorillo

Adalberto Perulli

Carlo Pisani

Giampiero Proia

www.AlboPretorionline.it 12/09/17

ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Pietro Lambertucci

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, quanto segue.

Laureato il 16 luglio del 1979 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".

Attività scientifica e didattica

Per gli anni accademici 1983/84 e 1986/1987 è stato titolare di un contratto di diritto privato per l'insegnamento "Assicurazione infortuni" presso la Scuola di Specializzazione in previdenza, assistenza e sicurezza sociali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata.

Nel 1990 è risultato vincitore del concorso pubblico, per esami, a un posto di ricercatore universitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma La Sapienza.

Dal 1 novembre 1992 al 31 ottobre 1999 è stato professore associato (confermato con decreto rettorale dal 29 aprile 1997) di Diritto del lavoro ed, in particolare, per l'anno accademico 1992/93 ha ricoperto l'insegnamento di diritto della previdenza sociale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno, mentre, dal 1993 al 1999 è stato chiamato presso la Cattedra di Diritto del Lavoro della Facoltà di Economia dell'Università di Roma "La Sapienza" Corso di Laurea di Latina.

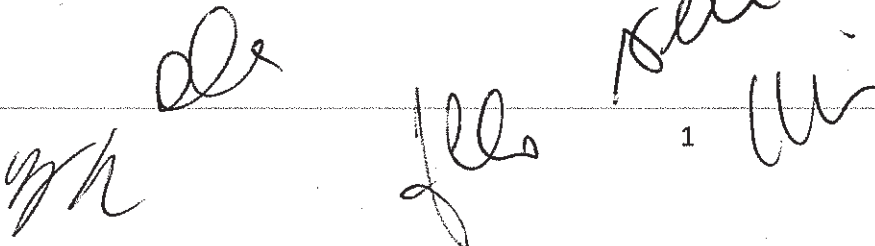
Risultato idoneo alla selezione comparativa per un posto di Professore ordinario di ruolo, prima fascia, presso l'Università degli Studi di Firenze, dal 1° novembre 1999 è stato chiamato, come professore straordinario, a ricoprire la Cattedra di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di L'Aquila, dove attualmente insegna e nella quale, dal 2001 al 2007, ha svolto le funzioni di Preside.

Per gli anni accademici 1996-97, 1997-98, 1999-2000, 2000-2001, 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004 è stato titolare di un contratto integrativo al corso di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUISS.

Dall'anno accademico 2004/2005 e sino all'anno accademico 2009/2010 ha coperto, per supplenza, l'insegnamento di diritto del lavoro II nei corsi di laurea specialistica presso la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre.

Dal 2011 è Presidente del Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la lotta alle discriminazioni e il benessere organizzativo dei dipendenti dell'Amministrazione universitaria dell'Aquila.

1



E' Presidente della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro e di appalto già iscritta con Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dal 1° settembre 2009 nell'Albo delle Commissioni di certificazione istituite presso le Università

Dal 2009 è nel comitato di direzione della rivista il Diritto del mercato del lavoro

Dal 2012 è componente del comitato dei Referees della Rivista italiana di diritto del lavoro e svolge attività di referaggio; analoga attività svolge per il CINECA con riguardo ai prodotti scientifici relativi al settore scientifico disciplinare IUS 07.

E membro della Commissione nazionale per l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale 12/B2 (diritto del lavoro) per il biennio 2016-2018

Ha partecipato a diversi convegni e seminari, svolgendo relazioni che sono state pubblicate su riviste giuridiche specializzate.

Pubblicazioni scientifiche

Complessivamente ha pubblicato due monografie, nove voci enciclopediche, 64 saggi e articoli, 11 commenti a discipline legali e contrattuali, 47 note a sentenza e commenti alla giurisprudenza.

Ai fini della presente procedura ha presentato le seguenti pubblicazioni:

1. La disciplina dei licenziamenti collettivi tra diritto comunitario e diritto interno, in Scritti in onore di E. Ghera, Cacucci, Bari, 2008, 553 ss.
2. Contratto collettivo, rappresentanza e rappresentatività sindacale, in Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali, 2009, 551 ss.
3. Sicurezza sul lavoro e rischi psico-sociali, in Diritti lavori mercati, 2010, 347 ss.
4. La disciplina dei licenziamenti collettivi nella legge 28 giugno 2012, n. 92 in materia di mercato del lavoro: prime riflessioni, in Argomenti di diritto del lavoro, 2013, 242 ss.
5. La rappresentanza sindacale e gli assetti della contrattazione collettiva dopo il testo unico sulla rappresentanza del 2014: spunti di riflessione, in Rivista italiana di diritto del lavoro, 2014,1, 237 ss.
6. Potere di controllo del datore di lavoro, in Digesto IV discipline privatistiche, sezione commerciale, Utet, Torino, 2015,445 ss.
7. Sulla titolarità del diritto di sciopero e clausole di tregua sindacale: brevi note, in Argomenti di diritto del lavoro, 2015, 72 ss
8. La disciplina dei "controlli a distanza" dopo *WJobsAct* continuità e discontinuità con lo Statuto dei lavoratori, in *JobsAct: un primo bilancio*, a cura di F. Carinci, Adapt, e- book, n. 54. 2016, 270 ss.
9. Il lavoratore disabile tra disciplina dell'avviamento al lavoro e tutela contro i licenziamenti: brevi note a margine dei provvedimenti attuativi del c. d. Jobs Act alla "prova" della disciplina antidiscriminatoria, in Argomenti di diritto del lavoro, 2016, 1147 ss.

10. Verso la rappresentanza sindacale dei corpi militari ?, in Giornale di diritto del Lavoro e di relazioni industriali, 2016, 619 ss.

GIUDIZI INDIVIDUALI SUL CANDIDATO PIETRO LAMBERTUCCI

Giudizio individuale del Commissario prof. Antonio Vallebona

Le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica del candidato sono congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura.

Dalle note generali sopra riportate si evince l'attività svolta a livello universitario e i servizi prestati negli atenei, valutati, singolarmente, di buon livello.

Le pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato consistono in sette articoli in riviste, in una voce enciclopedica e due contributi individuali analiticamente determinati in volumi collettanei di cui uno è un e-book, mentre manca una monografia.

Sia le riviste che hanno ospitato i sette articoli, sia le case editrici dei volumi collettanei (Cacucci, Adapt) e del Digesto (UTET) sono di ottimo valore scientifico.

Le pubblicazioni presentate dal candidato sono diffuse all'interno della comunità scientifica.

Sussiste la continuità temporale della produzione scientifica presentata dal candidato che va dal 2008 al 2016.

L'originalità e innovatività non emerge nelle pubblicazioni presentate dal candidato, salvo qualche riflessione che può considerarsi originale.

Il rigore metodologico, invece, può essere apprezzato in tutte le pubblicazioni.

Giudizio individuale del Commissario prof. Luigi Fiorillo

Il curriculum del candidato evidenzia una lunga ed articolata attività didattica e una corposa e qualificata attività di ricerca che dura con continuità e diversificazione di interessi scientifici da oltre 30 anni. L'attività didattica e le pubblicazioni del candidato sono congrue con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.

Il valore scientifico e la posizione di rilievo che il candidato occupa nell'ambito accademico nazionale sono comprovate anche dalla sua attività di relatore in qualificati convegni di livello nazionale, dall'aver ricoperto la funzione di Preside della Facoltà di Economia dell'Università de L'Aquila e dall'essere: membro del comitato di redazione e di referaggio di riviste giuridiche specializzate di fascia A; Presidente della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro e di appalto iscritta nell'albo delle Commissioni di certificazione istituite presso le Università; membro della Commissione nazionale per l'abilitazione scientifica nel settore concorsuale di Diritto del lavoro per gli anni 2016-2018.

Ai fini della valutazione il candidato presenta una voce enciclopedia, due saggi pubblicati in volumi collettanei e sette saggi pubblicati in riviste giuridiche specializzate.

Tutte le pubblicazioni, ampiamente diffuse nella comunità scientifica, sono pubblicate da riviste e case editrici di rilevante valore scientifico.

Gli argomenti più significativi trattati hanno ad oggetto: le questioni poste in materia di licenziamenti collettivi dal confronto e dal dialogo tra fonti comunitarie e disciplina nazionale, per quanto riguarda la nozione di licenziamento collettivo e, sempre sullo stesso argomento, l'esame delle novità apportate in materia dalla legislazione del 2012; il tema della rappresentanza sindacale in relazione all'opportunità di una ridefinizione delle regole della rappresentanza sindacale anche alla luce della regolamentazione dettata dal "testo unico" del 10 gennaio 2014; la disciplina sui limiti del potere di controllo del datore di lavoro con un particolare approfondimento al tema dei controlli a distanza, problematica ripresa anche con riferimento alle novità introdotte dal d.lgs. n. 151/2015; la titolarità del diritto di sciopero legata all'incidenza delle clausole cd. "di tregua sindacale"; il tema della rappresentanza sindacale dei corpi militari.

La produzione del candidato denota un rilevante livello qualitativo supportato da rigore nel metodo di analisi, notevole capacità di approfondimento ed è prova di continuità temporale nell'attività di ricerca che va dal 2007 al 2016.

Giudizio individuale del Commissario prof. Adalberto Perulli

Le pubblicazioni, il curriculum e l'attività didattica sono congrue con il settore disciplinare per il quale è stata bandita la procedura.

Il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni ed il grado di diffusione all'interno della comunità scientifica sono di ottimo livello.

La produzione scientifica presentata dal candidato (2008-2016) denota continuità nel tempo e aggiornamento apprezzabili.

La produzione scientifica del candidato nei lavori in collaborazione testimonia un apporto individuale di ottimo livello (1 contributo negli scritti in onore di Ghera e 1 contributo nell'opera collettanea a cura di Carinci).

La produzione scientifica del candidato, ampia e diversificata, si caratterizza per il rigore metodologico e denota spunti di originalità nei risultati di alcune ricerche (pubblicazioni nn. 2, 8 e 10).

Giudizio individuale del Commissario prof. Carlo Pisani

Nel giudizio individuale sul candidato Prof. Pietro Lambertucci sono stati oggetto di valutazione singola le seguenti attività che si evincono dalle note generali: l'attività didattica a livello universitario; i servizi prestati negli atenei; tutte con valutazione di buon livello.

Il candidato si presenta con sette articoli pubblicati in riviste, una voce pubblicata nel Digesto, discipline privatistiche, un contributo individuale in opera collettanea e uno negli scritti in onore del prof. Ghera.

Le collocazioni editoriali degli articoli, della voce del Digesto e il contributo nel volume sub. 1 sono di ottimo livello; buon livello quella che ha ospitato il contributo sub. 8; tutte le pubblicazioni risultano diffuse nella comunità scientifica.

Le attività del candidato sono altresì congrue con il settore scientifico disciplinare. Si evince una continuità temporale delle pubblicazioni scientifiche dal 2008 al 2016. Tutti i contributi del candidato sono caratterizzati dal buon rigore metodologico; l'originalità e l'innovatività si evidenziano solo in quelli sub. 10 e 5.

Giudizio individuale del Commissario Prof. Giampiero Proja

Le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica sono congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto di procedura.

L'attività svolta a livello universitario e i servizi prestati negli atenei, valutati singolarmente e nel complesso, sono di buon livello. Dal curriculum e dai titoli prodotti risulta che il candidato, dopo le prime esperienze come titolare di contratti di diritto privato, ha svolto continuativamente attività di insegnamento in corsi ufficiali della materia sin dal 1992, prima come professore associato e poi di prima fascia. Densa e corposa è l'attività di ricerca, attestata da numerosi scritti pubblicati dal 1980 ad oggi, nonché dalle relazioni svolte a seminari e convegni. E' stato Presidente della Facoltà di Economia dell'Università de L'Aquila. E' membro del comitato di direzione e del comitato di *referees* di riviste giuridiche specializzate.

Sussiste la continuità temporale della produzione scientifica e il grado di aggiornamento è ottimo.

Le pubblicazioni presentate, ai fini della presente procedura, sono sette saggi pubblicati in riviste giuridiche specializzate di ampia diffusione, due pubblicati in volumi collettanei curati da prestigiosi autori, e una voce di enciclopedia. Tutte le sedi di pubblicazione sono di riconosciuto valore scientifico.

La pubblicazione n. 1 esamina le questioni poste in materia di licenziamenti collettivi, attraverso il confronto e il dialogo tra fonti comunitarie e disciplina nazionale, in relazione alla nozione di licenziamento collettivo, alla specifica disciplina dettata per i datori di lavoro non imprenditori e agli obblighi procedurali posti a carico di tutti i datori di lavoro. In particolare, il lavoro cerca di individuare, sia pure sinteticamente, i profili di possibile contrasto tra fonti, gli spazi per eventuali interpretazioni adeguatrici o per ulteriori interventi del legislatore nazionale.

La pubblicazione n. 2 esamina i temi della rappresentanza sindacale, assumendo come prospettiva la disciplina del contratto collettivo. Il lavoro, muovendo dal rilievo del superamento della concezione monolitica ed unitaria del contratto collettivo, opera una "disaggregazione" dell'analisi esaminando distintamente la contrattazione collettiva nazionale, le forme di rappresentanza in azienda e le ipotesi in cui i soggetti collettivi

mi
el *le* *5* *mi*

sono selezionati dalla legge. Con riguardo a queste ultime ipotesi, che vengono ricondotte a modelli neo-istituzionali di legislazione sindacale, il candidato esprime una argomentata posizione nell'ampio dibattito dottrinale sulla opportunità di una ridefinizione delle regole della rappresentanza sindacale, anche in relazione ai nuovi, diversificati, scenari in cui essa è chiamata ad operare.

La pubblicazione n. 3, dopo aver ripercorso l'emersione, nella giurisprudenza e nell'Accorto quadro europeo dell'8 ottobre 2004, delle esigenze di tutela dei rischi psico-sociali, concentra l'attenzione sull'espressa previsione dell'art. 28 del d. lgs. n. 81 del 2008, di cui vengono esaminati i diversi profili esegetici e, in particolare, gli adempimenti richiesti per approntare i necessari rimedi di prevenzione del rischio stress lavoro-correlato. Uno specifico approfondimento è dedicato, poi, alla questione della riconducibilità dei disturbi derivanti da costrittività organizzativa e da *mobbing* nell'ambito della tutela INAIL.

La pubblicazione n. 4 ha ad oggetto le modifiche apportate nel 2012 alla disciplina dei licenziamenti collettivi. Dopo una rapida sintesi degli elementi che distinguono i licenziamenti collettivi da quelli individuali per giustificato motivo oggettivo, il lavoro si sofferma sulle innovazioni introdotte dalla legge n. 92 del 2012 in materia procedurale e in materia sanzionatoria. Riguardo a quest'ultima, il candidato esprime "*forti riserve*" in ordine alla scelta di diversificazione delle tutele legali, che considera un "*travisamento*" dell'originario impianto della legge n. 223 del 1991.

La pubblicazione n. 5 riprende il tema della rappresentanza sindacale, unitamente a quello degli assetti della contrattazione collettiva, alla luce della regolamentazione dettata dal "*testo unico*" del 10 gennaio 2014. Il lavoro esamina, anzitutto, le regole definite per misurare il "*peso*" delle organizzazioni sindacali, prospettando come esse potrebbero assumere rilevanza anche al fine di individuare i sindacati rappresentativi destinatari di rinvii legali. Vengono, poi, prese in considerazione le regole in materia di legittimazione negoziale (dalle quali desume l'esistenza di un diritto a trattare per i sindacati che abbiano superato la soglia fissata), e quelle in materia di efficacia del contratto collettivo nazionale di categoria (ritenute coerenti con il modello prefigurato della seconda parte dell'art. 39 Cost.). Infine, vengono esaminati i soggetti stipulanti, i contenuti e l'efficacia della contrattazione aziendale evidenziando, in particolare, come il Testo Unico "*spinga*" per una sostituzione delle r.s.a. ad opera delle r.s.u., scelta che il candidato mostra di apprezzare, pur avvertendo la debolezza intrinseca della fonte negoziale.

La pubblicazione n. 6 affronta il tema della disciplina e dei limiti del potere di controllo del datore di lavoro, nelle sue diverse forme ed esplicazioni, ad eccezione (per esplicita scelta del candidato) degli accertamenti sanitari e dei controlli per la salute e sicurezza dei lavoratori. Il lavoro compie una rassegna ragionata delle singole disposizioni del titolo I della legge n. 300 del 1970, dedicando un particolare approfondimento al tema dei controlli a distanza, di cui vengono esaminate, sia pur sinteticamente, anche le modifiche del 2015.

La pubblicazione n. 7 ha la sua parte teorica più interessante nella disamina della questione relativa alla titolarità del diritto di sciopero, rispetto alla quale il candidato aderisce, in modo argomentato, alla tesi della titolarità individuale. Vengono poi esaminate la connessa problematica delle clausole cd. "*di tregua sindacale*" e le

111
6
Am

specifiche regole dettate dal già richiamato *"testo unico"* del 2014, nelle quali viene ravvisata una implicita conferma della tesi proposta.

La pubblicazione n. 8, riprendendo il tema dei controlli a distanza, esamina le novità introdotte dal d. lgs. n. 151 del 2015 al fine di evidenziare i profili di continuità e di discontinuità rispetto all'originaria disciplina dell'art. 4 della legge n. 300 del 1970. Tra i primi, viene indicata la conferma dell'esistenza di un generale divieto di controllo a distanza, sia pure con *"l'accoglimento dell'area di applicazione del controllo lecito"*. Quanto agli elementi di discontinuità, il lavoro si sofferma sulla disposizione dettata dal secondo comma dell'art. 4 in relazione agli *"strumenti di lavoro"*, giungendo alla conclusione, però, che anche il loro utilizzo non consentirebbe il controllo da parte del datore di lavoro se non alle stesse condizioni previste in relazione all'ipotesi disciplinata del primo comma dello stesso articolo. Carattere d'effettiva innovazione, infine, è riconosciuto alla disposizione del terzo comma laddove consente l'utilizzo anche ai fini disciplinari delle informazioni legittimamente raccolte dal datore di lavoro.

La pubblicazione n. 9 contiene *"brevi note a margine"* delle modifiche introdotte dal d. lgs. n. 151 del 2015 al collocamento mirato dei disabili. Oltre ad evidenziare le novità in materia di avviamento al lavoro, il lavoro sottolinea la rilevanza della disposizione che impone al datore di lavoro di adottare *"accomodamenti ragionevoli"* per l'utile inserimento del disabile, in linea con quanto già previsto, in adempimento di obbligo comunitario, dal comma 3-bis dell'art. 3 del d. lgs. n. 213 del 2003, evidenziandone gli effetti sistematici anche ai fini della individuazione dei limiti al potere di licenziamento.

La pubblicazione n. 10, che ha ad oggetto il tema della rappresentanza sindacale dei corpi militari, prende le mosse dall'esame delle fonti internazionali e delle decisioni della Cedu, esprimendo forti riserve sulla disciplina limitativa prevista, nell'ordinamento interno, per gli appartenenti alle forze armate, disciplina, quest'ultima, criticata anche sotto il profilo della disparità con il regime applicabile agli appartenenti alla Polizia di Stato. La parte centrale del lavoro, che è anche la più consistente, è dedicata all'esame dettagliato di una proposta di legge, in relazione alla quale il candidato individua alcuni profili ritenuti carenti.

Nel complesso, la produzione del candidato, pur non presentando lavori di ampio respiro monografico, si attesta sempre su un livello di buona qualità, essendo caratterizzata da notevoli capacità di interpretazione e ricostruzione del sistema, oltreché da chiarezza espositiva, anche se solo a tratti si ravvisano risultati apprezzabili in termini di originalità e di innovatività.

In conclusione, il candidato è certamente meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Giudizio collegiale

Il candidato ha svolto una attività didattica e di ricerca a livello universitario pienamente congrua con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura.

Per quanto riguarda la didattica, il candidato ha maturato una notevole e variegata esperienza, attestata dalla molteplicità di insegnamenti tenuti nell'ambito di corsi di laurea (e, prima ancora, presso una Scuola di specializzazione universitaria).

Handwritten signatures and initials:
llw
ae
fle
mi
m

Il candidato, inoltre, ha svolto rilevanti servizi di natura non didattica nell'Ateneo di appartenenza. Va segnalato, altresì, che è membro del comitato di direzione e dei referees di riviste giuridiche specializzate.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, le pubblicazioni rispettano il criterio della continuità temporale e dimostrano un ottimo grado di aggiornamento.

Le riviste e le case editrici che ospitano i lavori del candidato sono di elevato valore e risultano avere ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Tutti i lavori presentati sono certamente di buona qualità, anche se spunti di originalità e di innovatività sono presenti solo in alcune pubblicazioni. Le pubblicazioni prodotte sono caratterizzate, in prevalenza, da un buon grado di rigore metodologico.

CANDIDATO: Marco Marazza

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, quanto segue.
Nato il 26 maggio 1972; laureato *cum laude* in Giurisprudenza; ammesso nel 2001 al Dottorato di ricerca in diritto del lavoro presso la Sapienza Università di Roma; ammesso nel 1995 alla Scuola di specializzazione in Diritto Sindacale, Diritto del lavoro e della Previdenza Sociale presso la stessa Università.

Posizioni accademiche e attività didattica

Dal 16 aprile 2013 è Professore ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università degli Studi di Roma "Universitas Mercatorum", Facoltà di Economia (D.R. n. 8 del 12 marzo 2013).

Dal 1° febbraio 2008, Professore ordinario di Diritto del Lavoro presso l'Università degli Studi di Teramo (D.R. n. 386 del 1 agosto 2008).

Dal 1° febbraio 2005 Professore straordinario di Diritto del Lavoro presso l'Università degli Studi di Teramo (D.R. n. 5 del 3 gennaio 2005).

Dal 1° ottobre 2001 Professore associato di Diritto del lavoro dell'Università degli Studi di Teramo (D.R. 746/p del 25 luglio 2001).

Da aprile 2016 è componente del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Roma "Universitas Mercatorum".

Dal maggio 2015 è Preside della Facoltà di Economia della Università di Roma "Universitas Mercatorum";

Dal 2015 è componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Universitas Mercatorum;

[Handwritten signatures and initials]

Dal 2014 è Presidente della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro dell'Ateneo Universitas Mercatorum di Roma da lui costituita, e Responsabile altresì del progetto di diffusione delle attività della Commissione sui territori;

Dal 2012 al 2015 è stato Fondatore e Direttore della "Clinica Legale di Diritto del Lavoro", istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo nell'anno accademico 2012/2013;

Nel 2012 è componente del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni legali della facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo sino all'anno accademico 2012/2013;

Nel 2011 è stato, su designazione dell'Ateneo di Teramo, componente titolare della Commissione regionale per l'apprendistato.

Nel 2011 è stato membro della Commissione esaminatrice per le progressioni economiche del personale dell'Università degli Studi di Teramo.

Nel 2011 è stato responsabile per il progetto dell'apprendistato per i percorsi di alta formazione dell'Università degli Studi di Teramo.

Dal 2010 al 2013 è stato delegato agli affari del personale dell'Università degli Studi di Teramo con decreto del Magnifico Rettore dell'Università.

Nel 2008 è fondatore dell'Osservatorio Regionale sulle Relazioni Industriali istituito nel 2008 presso l'Università degli Studi di Teramo;

E' stato Presidente del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo per gli anni accademici 2002/2003; 2003/2004. Incarico rinnovato per il quadriennio accademico 2004/2005 — 2007/2008;

Ha tenuto, inoltre, i seguenti insegnamenti:

Insegnamento di Diritto del Lavoro e delle Relazioni Industriali (12 CFU) presso il Corso di Laurea Classe L18 di Universitas Mercatorum (AA 2015- in corso).

Insegnamento di Previdenza complementare, presso i Corsi di Laurea LI8 e LI5 di Universitas Mercatorum (AA2016 – in corso).

Insegnamento di Diritto del lavoro (12CFU) presso la Facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) (AA 2014 — in corso).

Insegnamento di Giustizia Costituzionale del Lavoro (6 CFU) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUISS (AA 2013 - in corso).

Insegnamento di Diritto del lavoro (6 CFU) presso il Dipartimento di impresa e management della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) (AA 2012 - in corso).

Insegnamento di Diritto del Lavoro (10 CFU) presso il Corso di Laurea Classe LI5 di Universitas Mercatorum (AA 2013-2015).

all jll lwr
mm
9
Ami

Insegnamento di Diritto del Lavoro (10 CFU) presso il Corso di Laurea Classe L15 di Universitas Mercatorum (AA 2015-2016).

Insegnamento "Clinica Legale di Diritto del Lavoro" per gli AA 2013/2016 (CFU 6).

Insegnamento di Diritto del Lavoro presso il Corso di laurea Magistrale, Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Giurisprudenza (AA 2009/2013) (CFU 14).

Insegnamento per supplenza della cattedra di Diritto del lavoro avanzato presso il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Teramo per gli anni accademici 2006/2007/2008 (CFU 6).

Insegnamento di Diritto del Lavoro presso il Corso di laurea in Consulente del Lavoro, Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Giurisprudenza, dall'anno accademico 2001/2002 all'anno accademico 2009/2010 (CFU 10).

Titolare del Corso Integrativo di Diritto del lavoro presso la LUISS, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, Facoltà di Giurisprudenza, per gli anni accademici 2005/2006; 2006/2007; 2007/2008; 2008/2009.

Insegnamento di "Direzione del personale" presso la Libera Università Maria SS. Assunta di Roma (LUMSA) per il corso di diploma universitario in consulente del lavoro per gli anni accademici 1998- 1999; 1999-2000; 2000-2001.

Insegnamento di "Organizzazione e gestione delle risorse umane" presso la Libera Università Maria SS. Assunta di Roma (LUMSA) per il corso di diploma universitario in consulente del lavoro per gli anni accademici 2001/2002; 2002/2003, 2003/2004.

Docente nell'ambito del corso di "Doctorado de Derecho" promosso dalla Facultad de Derecho de la Universidad de Sevilla (AA 2017 - in corso).

Docente nel Corso di Perfezionamento di Diritto del Lavoro dell'Università degli Studi di Pavia (AA 2016 - in corso).

Docente nell'ambito del Dottorato Diritto ed Impresa, Facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) (AA 2013 - in corso) con un corso dedicato al lavoro nei gruppi di impresa.

Docente alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Libera Università Internazionale degli Studi Sodati (LUISS) (AA 2010 - in corso).

Docente presso il Master "Esperto in relazioni industriali e di lavoro" attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'università degli Studi di Roma "Roma Tre" (AA 2009 - in corso).

Insegnamento di Diritto del Lavoro presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali, Università degli Studi di Teramo, dall'anno accademico 2001/2002 sino all'anno accademico 2014/2015.

Insegnamento presso il Corso di aggiornamento professionale in diritto del lavoro "Contratti, poteri e rappresentanza sindacale" per l'AA 2013/2014 con intervento sul tema "Rendimento e produttività del lavoratore: gli strumenti contrattuali" presso l'Università degli Studi di Firenze.

Insegnamento presso il Master in Legal Advisor and Human Resources Management presso la LUISS Giudo Carli per l'anno accademico 2012/2013.

Insegnamento di Diritto del Lavoro presso la Scuola di Specializzazione in diritto amministrativo, Università degli Studi di Teramo, anno accademico 2010/2011.

Insegnamento di Diritto Sindacale alla Scuola di Specializzazione in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'Università degli Studi di Teramo per gli anni accademici 2000/2001 e 2001/2002.

Insegnamento presso il Master in "Diritto del Lavoro" dell'Università degli Studi di Venezia - Ca' Foscari dall'anno accademico 2004/2005 fino al 2014.

Insegnamento presso i Master in "Giurista di impresa" e in "Contratto europeo" dell'Università degli Studi di Roma — Roma tre.

Partecipazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali

Partecipa nel 2013 alla fondazione del Gruppo Accademico "Freccia Rossa", che ha, tra l'altro predisposto una *"Proposta di intervento legislativo in materia sindacale"*;

A decorrere dal febbraio 2017, è Responsabile per l'Attuazione della Convenzione di Ricerca con l'European Polytechnical University in Bulgaria;

Partecipa agli incontri del gruppo internazionale CIELO Laboral network;

Incaricato nel settembre 2016 dal Senato Accademico di Universitas Mercatorum, nell'ambito delle attività della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro, di sviluppare il Progetto di ricerca in materia di risoluzione arbitrale delle controversie di lavoro con il Prof. Roberto Carleo, Direttore Scientifico dei corsi sulla Mediazione di Mercatorum. Nelle relative attività, pubblica previo referaggio sulla rivista scientifica *giustiziacivile.com*, Sezione Arbitrato e Processo Civile, n. 3/2017, 20 marzo 2017, pagg. 1-23, l'Approfondimento dal titolo *"Prospettive di ricerca in tema di risoluzione arbitrale delle controversie di lavoro (dopo la presentazione dei lavori della Commissione Ministeriale Alpa)"* (allegato come titolo).

Partecipa al Collegio di dottorato 2016, Ateneo proponente Universitas Mercatorum, *"Impresa, sviluppo e formazione"*, AA di inizio 2016/2017, ciclo 32.

Partecipa, come Universitas Mercatorum, al bando Prm 2015, Coordinatore prof. Scarpelli (Milano Bicocca), titolo del progetto di ricerca: *Innovazione dell'organizzazione del lavoro e sostenibilità sociale: contrattazione aziendale, modelli di rappresentanza e partecipazione dei lavoratori*.

E' stato per gli anni 2014-2015 Responsabile scientifico della linea "lavoro" del progetto *"S.O.S. Legality — Seized businesses and goods from mafia to strategically prevent crimes and promote legality through socio-economic development"* aggiudicato e finanziato dalla Commissione Europea Direzione Generale Affari Interni — Anni 2014-2015.

E' stato per gli anni 2013-2014 Responsabile scientifico del progetto EU Commission Posting of workers: enhancing administrative cooperation and access to information (Grant Agreement N. VS/2014/0009).

E' stato per l'anno 2014 Responsabile scientifico del progetto "Diffusione del progetto di Rete in Emilia Romagna" affidato da Unioncamere Emilia Romagna per la linea "Aspetti giuslavoristici nella gestione delle Reti di Impresa".

Responsabile scientifico della linea "lavoro" del progetto "Progetto Eu praxis — "Percorsi per la diffusione della cultura della legalità" aggiudicato e finanziato dalla Prefettura di Reggio Calabria a valere sul PON "Sicurezza e Legalità" (2014-2015).

Responsabile scientifico del progetto "Sviluppo della Certificazione dei contratti di lavoro nelle Camere di Commercio" finanziato dal Sistema Camerale per testare un modello di intervento sperimentale di diffusione delle attività della Commissione di Certificazione di Universitas Mercatorum sui territori (2013/2014).

Partecipa al Collegio di dottorato 2012, Ateneo Proponente Università degli Studi di Teramo, "Scienze Giuridiche, Politiche internazionali della comunicazione. Norme, istituzioni e linguaggi", Ciclo XXVIII. Coordinatore della ricerca sul tema "La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese" commissionata all'Università degli Studi di Teramo dal Ministero del lavoro per gli anni 2002/2003.

Partecipa, con borsa di studio, al Seminario internazionale di "Diritto internazionale del lavoro", Pontignano XVI, organizzato dalla Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale svoltosi a Bad Orb (Francoforte) dal 19 al 24 luglio 1998 sul tema "La protezione contro i licenziamenti".

Incarichi in riviste scientifiche

Condirettore dell'Area Lavoro della rivista "GiustiziaCivile.com", Giuffrè, unitamente al dott. Paolo Sordi, Presidente del Tribunale di Frosinone, e al prof. Franco Scarpelli, Università di Milano Bicocca.

Componente del consiglio scientifico della rivista di fascia A "Giustizia Civile", Giuffrè, nonché componente del comitato scientifico delle riviste "Diritto, Economia e Tecnologie della Privacy" e "Opinioni e confronti".

Componente della redazione della rivista giuridica *Argomenti di Diritto del Lavoro*, CEDAM, dal 2002 al 2012.

Componente del Comitato per la valutazione scientifica della rivista giuridica *Argomenti di Diritto del Lavoro*, CEDAM, dal 2012.

Componente del Comitato per la valutazione scientifica della rivista giuridica *Lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, Giuffrè, dal 2012.

Altri titoli e incarichi

Nel 2017 il Presidente dell'Associazione Spagnola "Derecho Del Trabajo y De La Seguridad Social", Prof. Jesus Cruz Villalon, gli riconosce prestigio scientifico e accademico di livello internazionale qualificandolo, tra l'altro, come interlocutore privilegiato della comunità accademica giuslavoristica spagnola (doc allegato al cv).

Incaricato come Componente della Commissione Cliniche Legali dal Consiglio Direttivo dell'Associazione italiana di Diritto del lavoro e della Sicurezza Sociale del 28 Aprile 2016 per lo sviluppo di un Progetto da egli stesso proposto e accettato dal Consiglio.

Incaricato dalla EU Commission per il progetto Posting of workers: enhancing administrative cooperation and access to information (Grant Agreement N. VS/2014/0009).

Incaricato per l'area del progetto "S.O.S Legality - Seized businesses and goods from mafia to strategically prevent crimes and promote legality through socio-economic development" aggiudicato e finanziato dalla Commissione Europea Direzione Generale Affari Interni —Anni 2014-2015.

Incaricato dalla European Polytechnical University per l'Attuazione della Convenzione di Ricerca con sede in Pernilv (BU) per implementare le buone pratiche europee in ordine al riconoscimento dei titoli e delle qualifiche in ottemperanza alla Direttiva 2005/36/CE, modifica dalla direttiva 2013/55/UE.

Componente della Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia per il settore concorsuale 12-B2 (Diritto del Lavoro), per le tornate di valutazione 2012 e 2013.

Componente del Comitato di organizzazione del XIV Congresso A.I.D.L.A.S.S., Organizzazione del lavoro e professionalità nel nuovo quadro giuridico, Teramo — Silvi Marina, 30-31 maggio e 1 giugno 2003.

Coordinatore del progetto TAIEX Office, DG Enlargement, European Commission, dal titolo Social policy per l'evento dedicato alla comparazione della disciplina italiana e turca in materia di licenziamenti collettivi. Evento tenutosi presso il Ministero del lavoro del Governo Turco. Ankara (Turchia) 2-3 giugno 2003.

Rappresentante della delegazione italiana alla sessione di settembre 2003 del Comitato Governativo per l'attuazione della Carta Sociale Europea. Consiglio di Europa. Strasburgo.

Consulente in qualità di esperto del Ministero del lavoro, Direzione Generale Tutela delle Condizioni di Lavoro, per gli anni 2002/2003.

Componente del Comitato Scientifico AGI (Associazione Giuslavoristi Italiani) dal 2013, con incarico di referente del gruppo "Supporto alla scuola di alta formazione".

Responsabile scientifico del Centro Studi Aidp (Associazione Italiana Direttori del Personale) per la sezione "diritto del lavoro e sindacale" dal 2005.

Ideatore e redattore della rivista giuridica online www.trentarighe.com.

Componente della Commissione di Diritto del Lavoro istituita presso l'Ordine degli avvocati di Roma dal 2004/2008.

Editorialista sulle tematiche del mercato del lavoro e delle relazioni industriali per RAI (TV e Radio), "L'Indipendente", "Il Messaggero".

Socio dell'Associazione italiana di Diritto del lavoro e della Sicurezza Sociale.

Organizzazione di convegni e relazioni

Ha organizzato, coorganizzato, o coordinato i seguenti convegni e seminari:

13

“Il nuovo giuslavorista, nell'accademia, nella magistratura e nella professione”, Universitas Mercatorum, 26 maggio 2016.

Il ciclo di incontri Universitas Mercatorum/Confindustria L'Aquila dal titolo “Il lavoro dopo il Jobs Act, Impresa, sindacato e politica”, svoltosi a L'Aquila nel 2016.

Il convegno 24 marzo 2015 “Il tramonto delTart. 18 e le prime luci (e ombre) del nuovo diritto del lavoro. Licenziamenti, collaborazioni e mansioni”, Roma;

La sessione del convegno 9 febbraio 2015 “Presentazione di una proposta di intervento legislativo in materia di rappresentatività sindacale, rappresentanza in azienda ed efficacia del contratto collettivo”.

Il convegno nazionale 15 gennaio 2015 “I decreti attuativi del Jobs Act: il contratto di lavoro a tutele crescenti”, Roma.

Il convegno nazionale 21 gennaio 2015 “I contratti di arruolamento della gente di mare: qualificazione, effetti e specialità”, Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Il modulo “La sentenza della Corte Costituzionale n. 231 del 23 luglio 2013” al convegno Seminari di Bertinoro Dialoghi di diritto del lavoro tra cielo e mare, IX edizione, 24-25 ottobre 2013.

Il convegno 26 settembre 2013 Diritto del lavoro e Mercato, “L'impatto delle riforme del lavoro nell'analisi giuridica dei dati sull'occupazione”, unitamente a Unioncamere e Universitas Mercatorum.

Il seminario organizzato da www.trentarighe.com e Centro Studi Domenico Napoletano Roma 8 maggio 2012, Il difficile equilibrio tra flessibilità in entrata e in uscita: ieri, oggi e domani.

Promotore e coordinatore del ciclo di seminari “Studi Abruzzesi del lavoro”, iniziativa congiunta delle Università degli Studi di Teramo, L'Aquila e Pescara con i seguenti eventi: Teramo 20 aprile 2012: Diritto del lavoro: dalla prossimità (contrattazione di) al futuro; Pescara 27 aprile 2012: Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale dopo l'accordo del 28 giugno 2011; L'Aquila 18 maggio 2012: la disciplina degli ammortizzatori sociali: profili economici e giuridici.

I seminari congiunti www.trentarighe.com e AIDP Lazio: 28 settembre 2011: contrattazione collettiva e derogabilità della legge.

Il seminario organizzato da www.trentarighe.com e Centro Studi Domenico Napoletano Roma: 28 ottobre 2010, Seminario sul collegato lavoro.

Il convegno “La gestione delle imprese in crisi: circolazione dell'azienda e tecniche di ristrutturazione”, Università degli studi di Teramo, 24 giugno 2009.

E' stato, inoltre, relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali.

Pubblicazioni scientifiche

[Handwritten signatures and initials]

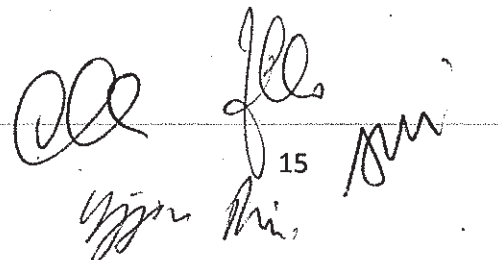
Complessivamente, ha pubblicato tre monografie e 84 saggi e contributi in opere collettanee. E' anche coautore di un manuale di studi universitario, ed ha svolto la curatela di due opere collettanee: 1) il Volume IV, tomo secondo, del Trattato di diritto del lavoro diretto da Mattia Persiani e Franco Carinci: Contratto di lavoro e organizzazione, Diritti e obblighi, Padova, 2012; 2) insieme alla prof.ssa Marina Brollo, la pubblicazione "Diritto del lavoro e mercato.

L'impatto delle riforme del lavoro nell'analisi giuridica dei dati sull'occupazione", atti del convegno 26 settembre 2013 "Diritto del lavoro e mercato. L'impatto delle riforme del lavoro nell'analisi giuridica dei dati sull'occupazione", Universitas Mercatorum, Quaderni di argomenti di diritto del lavoro, Padova, 2015.

Ai fini della presente procedura ha presentato le seguenti obbligazioni:

1. "Insolvenza del datore di lavoro e tutele del lavoratore", M. Marazza - D. Garofalo, Giappichelli, Torino, 2015 (la parte riferibile al candidato è da pag. 3 a pag. 109);
2. "Dei poteri (del datore di lavoro), dei controlli (a distanza) e del trattamento dei dati (del lavoratore)", in Argomenti di diritto del lavoro, n. 3, 2016, pp. 483 - 513.
3. "JobsAct e prestazioni d'opera organizzate", in Giustizia Civile n. 1, 2016, pp. 215 - 231.
4. "Il regime sanzionatorio dei licenziamenti nel Jobs Act", in Argomenti di Diritto del Lavoro, n. 2, 2015, pp. 310 - 336.
5. "Dalla autoregolamentazione alla legge sindacale? La questione dell'ambito di misurazione della rappresentatività sindacale, in Argomenti di Diritto del Lavoro, 2014, n. 3, pp. 608 - 628.
6. "Reforma laboral italiana: el artículo 18, nuevo texto, del Estatuto de los Trabajadores", in Relaciones laborales: revista crítica de teoría y práctica, n. 2, 2013, pp. 109- 130.
7. "Il lavoro intermittente per periodi predeterminati dall'autonomia individuale", in Rivista Italiana di Diritto del Lavoro, n. 4-5, 2012, pp. 681 - 693.
8. "Il lavoro autonomo dopo la riforma del Governo Monti", in Argomenti di diritto del lavoro, n. 4-5, 2012, pp. 875 - 902.
9. "La contrattazione di prossimità nell'art. 8 della manovra 2011: i primi passi della dottrina giuslavoristica " in Diritto delle relazioni industriali, n. I/XXII, 2012, pp. 41.
10. "Limiti e tecniche di controllo dei poteri di organizzazione del lavoro ", in Trattato di Diritto del lavoro a cura di Mattia Persiani e Franco Carinci, Voi. XV, Tomo II, a cura di Marco Marazza, Padova, 2012, pp. 1271 -1322.

15



GIUDIZI INDIVIDUALI SUL CANDIDATO MARCO MARAZZA

Giudizio individuale del Commissario prof. Antonio Vallebona

Le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica del candidato sono congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura.

Dalle note generali sopra riportate si evince l'attività svolta a livello universitario, i servizi prestati negli atenei, l'attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e privati anche stranieri, il coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative in campo didattico e scientifico anche internazionale. Questi elementi sono valutati, singolarmente, tutti di buon livello.

Le pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato consistono in otto articoli e in due contributi individuali analiticamente determinati in due volumi collettanei mentre manca una monografia.

Sia le riviste che hanno ospitato gli articoli, sia le case editrici dei volumi collettanei (Giappichelli, Cedam-Walters) sono di ottimo valore scientifico.

Le pubblicazioni presentate dal candidato sono diffuse all'interno della comunità scientifica.

Sussiste la continuità temporale della produzione scientifica presentata dal candidato che va dal 2012 al 2016.

L'originalità e innovatività non emerge nelle pubblicazioni presentate dal candidato, salvo qualche eccezione, in quanto manca l'originalità che deve derivare da un approfondimento rigoroso.

Il rigore metodologico è rispettato, tranne, in parte, nelle pubblicazioni che commentano a caldo le novità normative (pubblicazioni nn. 2, 3, 4, 8, 9).

Giudizio individuale del Commissario prof. Luigi Fiorillo

I titoli presentati ai fini del concorso e il corposo curriculum costituiscono prova della sicura valenza del candidato sia sotto il profilo scientifico che quello didattico.

Si evidenzia la lunga e qualificata attività didattica, congrua con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura, che il candidato ha svolto e svolge da quasi un ventennio in più sedi accademiche.

Sempre dal curriculum si evince una intensa, continuativa e qualificata partecipazione, con funzioni di direzione e coordinamento, a gruppi di ricerca anche internazionali che singolarmente valutata è di buon livello.

Il candidato è altresì presente nel consiglio scientifico, nella redazione e nel comitato di valutazione di riviste giuridiche ad ampia diffusione.

16

L'organizzazione, il coordinamento e la partecipazione, in qualità di relatore, a convegni su temi di rilevante interesse scientifico e di attualità dimostrano il costante aggiornamento scientifico del candidato.

La produzione presentata dal candidato comprova una continuità temporale nell'attività di studio e di ricerca che va dal 2012 al 2015.

Ai fini della procedura di valutazione comparativa Il candidato presenta n. 10 pubblicazioni di cui un lavoro dallo stesso qualificato come monografico, un contributo in volume collettaneo e otto saggi dei quali sette editi su riviste scientifiche di fascia A e uno, in lingua, su una accreditata rivista spagnola.

Tutte le pubblicazioni, ampiamente diffuse nella comunità scientifica, sono pubblicate da riviste e case editrici di rilevante valore scientifico.

La pubblicazione monografica consta di tre capitoli che affrontano il tema della tutela del lavoratore nelle ipotesi di insolvenza del datore di lavoro soffermandosi, nel primo capitolo, sulla disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa insolvente, nel secondo capitolo, sulla circolazione del patrimonio aziendale e gli effetti sul contratto di lavoro, nel terzo capitolo, sulla garanzia dei crediti di lavoro.

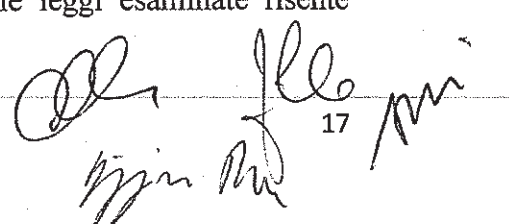
La trattazione si sviluppa all'interno di un più ampia riflessione sul tema dell'insolvenza dell'impresa che affronta anche le ricadute sulle controversie di lavoro e l'incidenza sulla tutela previdenziale.

I tre capitoli, pur non presentando le caratteristiche proprie di un lavoro monografico essendo il tema complessivo di indagine trattato da due autori e di una loro riflessione congiunta (come precisato nella parte in premessa del volume), si segnalano per la completa ricostruzione normativa, per il dettagliato elenco di gran parte delle situazioni afferenti la tutela del lavoratore in caso di insolvenza del suo datore di lavoro, per la chiarezza espositiva e per la appropriata ed efficace terminologia giuridica.

Ai fini della presente valutazione comparativa la trattazione si connota per il suo contenuto prevalentemente ricognitivo sulla connessione/intreccio tra la normativa fallimentare e quella lavoristica mostrando sporadici approfondimenti di chiara matrice scientifica.

Le altre pubblicazioni presentate, ad eccezione del saggio pubblicato sul trattato di diritto del lavoro (n. 10 elenco pubblicazioni selezionate) di cui si darà conto nel prosieguo, riguardano tutti temi centrali nell'attuale dibattito giuslavoristico riguardanti i controlli e il trattamento dei dati personali, le prestazioni eterorganizzate, il regime sanzionatorio del licenziamento nel contratto a tutele crescenti e in quello assoggettato ancora alla disciplina dell'art. 18 st. lav, la misurazione della rappresentatività sindacale, il lavoro autonomo, la contrattazione collettiva di prossimità e il lavoro intermittente.

Questi saggi si lasciano sicuramente apprezzare per le modalità espositive e la costruzione sistematica che denotano la maturità scientifica ed il controllo degli strumenti di analisi e di ricerca da parte del candidato. Tuttavia la riflessione, comune a quasi tutti i saggi, volutamente posta in essere poco dopo l'uscita delle varie leggi esaminate risente

 17

inevitabilmente del limite costituito da un commento in prima lettura che priva i saggi di un rigoroso approfondimento dei temi coinvolti.

A titolo esemplificativo nel saggio, di cui all'elenco con il numero 6, pubblicato su una qualificata rivista spagnola, si procede ad un commento al nuovo testo dell'art. 18, chiaro e di piacevole lettura ma meramente ricognitivo, a tal punto che il candidato omette ogni considerazione sulla circostanza che più interessa il dibattito di dottrina e giurisprudenza sulla qualificazione da attribuire al fatto contestato.

Considerazioni analoghe merita il saggio, di cui all'elenco al n. 4, sul licenziamento nel contratto a tutele crescenti, nel quale il candidato offre un pregevole esame sistematico del recente testo legislativo indicando anche le varie problematiche applicative che lo stesso può generare senza però offrire soluzioni certe ed argomentate.

La pubblicazione, indicata nell'elenco con il n. 10, affronta il tema relativo ai poteri di organizzazione del datore di lavoro e costituisce il saggio di maggior pregio tra quelli presentati sia per spunti di originalità che per l'inquadramento sistematico.

Giudizio individuale del Commissario prof. Adalberto Perulli

Le pubblicazioni, il curriculum e l'attività didattica sono congrue con il settore disciplinare per il quale è stata bandita la procedura.

Il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni ed il grado di diffusione all'interno della comunità scientifica sono di ottimo livello.

La produzione scientifica presentata dal candidato (2012-2015) denota continuità nel tempo e aggiornamento apprezzabili.

La produzione scientifica del candidato nei lavori in collaborazione testimonia un apporto individuale di ottimo livello (un contributo nel trattato di Diritto del lavoro a cura di Persiani e Carinci).

La produzione scientifica del candidato, ampia e articolata, si caratterizza per un approccio di matrice civilistica con attitudine all'analisi dogmatica, nei risultati delle ricerche, con spunti di originalità solo in taluni scritti presentati (nn. 5 e 10).

Giudizio individuale del Commissario prof. Carlo Pisani

Nel giudizio individuale sul candidato Prof. Marco Marazza sono stati oggetto di valutazione singola le seguenti attività che si evincono dalle note generali: l'attività didattica a livello universitario; i servizi negli atenei; l'attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati anche stranieri; il coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative in campo didattico e scientifico anche internazionale; tutte con giudizio di buon livello.

Il candidato si presenta con otto articoli pubblicati in riviste e due contributi in opere collettanee.

Handwritten signatures and initials:
18

Le collocazioni editoriali della monografia, delle riviste e delle opere collettanee che hanno ospitato i vari contributi del candidato, sono di ottimo livello e risultano diffuse nella comunità scientifica.

Le attività del candidato sono da ritenersi congrue con il settore scientifico disciplinare. Si evince inoltre la continuità temporale delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato dal 2012 al 2016. Buon livello di rigore metodologico emerge in tutti i lavori; originalità e innovatività si evidenziano solo in quelli di cui sub 5 e 10.

Giudizio individuale del Commissario Prof. Giampiero Proia

Dal *curriculum* e dai titoli prodotti risulta che il candidato è uno studioso molto attivo sia sul piano della didattica che su quello della ricerca.

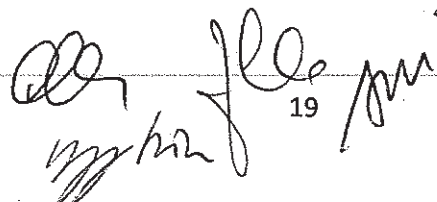
Certamente apprezzabili sono le numerose attività, riportate nelle "note generali", aventi ad oggetto l'organizzazione di convegni e la partecipazione a iniziative di studio e gruppi di ricerca. In particolare sono da segnalare gli incarichi di Responsabile di progetti aggiudicati e finanziati, rispettivamente, dalla Commissione Europea Direzione Generale Affari Interni e dalla Prefettura di Calabria, nonché l'incarico di coordinatore della ricerca commissionata all'Università di Teramo dal Ministro del lavoro per gli anni 2002/2003 (pur dovendo essere precisato che né dal curriculum né dai titoli prodotti è dato evincere i prodotti e i risultati di tali progetti). Vanno, altresì, considerati i servizi prestati anche di natura non didattica, con particolare menzione degli incarichi rivestiti presso l'Università di appartenenza come componente di Senato accademico e Preside della Facoltà. E' componente di redazione e di comitati per la valutazione scientifica di riviste giuridiche.

La produzione scientifica è sicuramente caratterizzata da continuità temporale e denota un ottimo grado di aggiornamento.

Le pubblicazioni presentate, ai fini della presente procedura, hanno ampia diffusione nella comunità scientifica.

Sono costituiti da: una parte di monografia, scritta unitamente ad altro studioso, di cui sono riferibili al candidato le pagine da 3 a 109; otto saggi, editi in riviste specializzate, un contributo in volume collettaneo. Le sedi di tutte le pubblicazioni hanno un sicuro valore scientifico.

La pubblicazione n. 1 ha ad oggetto una parte di monografia nella quale il candidato, in relazione alle ipotesi di insolvenza dell'impresa, esamina la disciplina speciale applicabile al rapporto di lavoro, gli effetti derivanti dalla circolazione del patrimonio aziendale e le garanzie previste per i crediti di lavoro. La trattazione si segnala per l'efficace stile espositivo e per la costante attenzione al dato normativo, ma, avendo un contenuto principalmente ricognitivo del complesso intreccio tra norme lavoristiche e fallimentari, non sempre approfondisce l'esame delle singole questioni di cui pure dà conto. Ad esempio, la questione del possibile contrasto tra l'art. 47, comma 4-bis, della legge n. 428 del 1990 e l'art. 5, comma 2, della direttiva n. 2001/23, viene esaminata solo nelle sintetiche osservazioni svolte nell'ultimo capoverso di pag. 65 e nella prima parte di pag. 66 (in relazione alla fattispecie dello stato di crisi aziendale) e nella nota n. 34 (in relazione alla fattispecie del concordato preventivo cd. in continuità).

 19

La pubblicazione n. 2 ha ad oggetto la disciplina recentemente novellata dell'art. 4 della legge n. 300 del 1970, della quale il candidato esamina le questioni più controverse, quali quelle che riguardano la legittimità o no dei controlli cd. difensivi, la definizione della nozione di *"strumenti di lavoro"* e i rapporti con la disciplina della *privacy*. Il saggio rivela l'accuratezza e l'organicità dell'analisi, anche se alcuni punti indubbiamente problematici e dibattuti sono risolti in modo assertivo o poco argomentato, come laddove il candidato afferma che tra le esigenze di *"tutela del patrimonio aziendale"* che consentono l'autorizzazione all'introduzione di impianti di controllo possa esservi anche *"il puntuale adempimento dell'obbligazione lavorativa"* (pag. 497).

La pubblicazione n. 3 ha ad oggetto la nuova fattispecie del lavoro cd. *"organizzato"* prevista dal d. lgs. n. 81 del 2015, e mira ad individuare i rapporti che intercorrono tra essa e le tradizionali fattispecie del lavoro subordinato e del lavoro autonomo, anche nella più recente variante delle collaborazioni coordinate e continuative. Le proposte ricostruttive del candidato sono di sicuro interesse, e l'esposizione è agile ed efficace. Ma l'impianto argomentativo del lavoro è quello di un primo commento ad una novità legislativa, e non esprime quindi un rigoroso approfondimento dei temi coinvolti: in particolare, stante il limitato obiettivo del commento *"a caldo"*, le fattispecie con le quali il nuovo lavoro organizzato è posto a confronto non formano oggetto di indagine da parte del candidato, che ne dà per scontata la ricostruzione in base alla sua opinione, e quindi sceglie di non considerare approfonditamente il complesso dibattito e le diverse teorie che ancora oggi ruotano attorno alla definizione del lavoro subordinato, del lavoro autonomo e del lavoro coordinato.

Anche la pubblicazione n. 4 fornisce un primo commento a novità normativa. Il lavoro offre un esame sistematico del nuovo regime sanzionatorio dei licenziamenti introdotto dal d.lgs. n. 23 del 2015 e delle numerose questioni interpretative che esso pone. Il livello di approfondimento, però, nelle stesse intenzioni dell'autore, è limitato, come risulta dal fatto che, in relazione a diverse questioni esaminate, egli si limita a riferire, o accennare, i termini delle possibili soluzioni, senza però fornire la propria posizione oppure assumendo posizioni dubitative. Ciò è riscontrabile, ad esempio, nella trattazione dedicata alle questioni dell'applicabilità della nuova disciplina ai dipendenti pubblici (pagg. 317 – 318) e del possibile contrasto con le fonti sovranazionali (pagg. 326 – 327).

La pubblicazione n. 5 costituisce un intervento in un ampio dibattito sull'opportunità di una legge in materia sindacale, dibattito ravvivato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 231 del 2013 e dagli accordi di regolamentazione sindacale sottoscritti negli anni 2011 – 2014. In particolare, il candidato espone le ragioni che a suo avviso consiglierebbero l'intervento legislativo e, seppure con larga approssimazione, i *"suoi possibili contenuti"* (pag. 611), soffermandosi, poi, sugli strumenti e sui criteri con i quali si potrebbe provvedere a definire il perimetro delle categorie all'interno delle quali misurare la rappresentatività di ciascun sindacato. Lo scritto, pur avendo ad oggetto un tema *de iure condendo*, denota la profonda conoscenza delle problematiche sottese all'ipotesi dell'eventuale intervento legislativo e una notevole capacità di analisi delle soluzioni ipotizzabili.

La pubblicazione n. 6, edita in lingua spagnola in rivista specializzata spagnola, ha ad oggetto le modifiche dell'art. 18 della legge n. 300 del 1970 previste nel testo del disegno di legge che ha poi condotto all'emanazione della legge n. 92 del 2012. Lo scritto espone i contenuti delle modifiche, le principali novità rispetto al testo originario dell'art. 18, e alcune questioni ad esse connesse. Il lavoro ha, quindi, un carattere prevalentemente

Uv
Am
De flb²⁰ jz m

ricognitivo. Ad esempio, nessun approfondimento è dedicato alla questione, individuata come centrale nel successivo dibattito della dottrina, del significato da attribuire al "fatto" contestato al lavoratore la cui insussistenza determina la sanzione della reintegrazione nel caso di licenziamenti disciplinari.

La pubblicazione n. 7, dopo aver brevemente ricordato le novità apportate dalla legge n. 92 del 2012 alla disciplina del contratto di lavoro intermittente, affronta un singolo, specifico profilo di tale disciplina, che attiene al problema di sapere se l'autonomia individuale possa individuare (anche in assenza di contrattazione collettiva) i "periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese e dell'anno" durante i quali è consentito il ricorso al lavoro intermittente. Lo scritto, pur avendo ad oggetto un tema molto circoscritto, dimostra l'attenzione del candidato al dato normativo e la notevole padronanza delle tecniche interpretative.

La pubblicazione n. 8 esamina gli effetti della riforma in materia di lavoro autonomo del Governo Monti, esponendo i contenuti di tale riforma e i principali problemi che essa pone. Si tratta anch'esso di un contributo elaborato "a caldo", subito dopo l'emanazione della riforma, che costituisce un primo utile approccio alle novità introdotte, ma senza avere l'ambizione di più meditati approfondimenti. In particolare, diversi problemi aperti della riforma sono solo accennati, e, in alcuni casi, le soluzioni sono solo abbozzate in termini dubitativi, mentre, in altri, il candidato si limita a presentare ipotesi di soluzioni tra loro alternative senza esprimere una indicazione di preferenza all'una o all'altra (si veda, ad esempio, i paragrafi 8.3., 11, 15 e 16).

La pubblicazione n. 9 analizza l'art. 8 del d.l. n. 138 del 2011. In particolare, con riguardo alle numerose questioni suscitate da quella disposizione, il candidato ripercorre i principali contributi all'epoca già espressi dalla dottrina. La ricognizione è accurata e lo stile è brillante, ma, rispetto allo stato della dottrina descritto, il saggio non offre significativi contributi o avanzamenti. In particolare, con riguardo alle diverse questioni esposte, il candidato si limita spesso ad indicare la sua posizione con una motivazione succinta (si vedano: pag. 44, con riguardo all'ammissibilità di un controllo di merito da parte del giudice sulle finalità delle specifiche intese previste dall'art. 8; pagg. 44-45, con riguardo ai dubbi di legittimità costituzionale di tale norma in riferimento all'art. 3 Cost.; pag. 49, con riguardo ai dubbi di legittimità avanzati con riferimento all'art. 39 Cost., ove, peraltro, solo in nota 12 viene riportata una delle soluzioni individuate da autorevole dottrina a sostegno della possibile fondatezza di tali dubbi), e talvolta non formula alcuna posizione (cfr. ultimo capoverso di pag. 48).

La pubblicazione n. 10 costituisce un ampio saggio sui poteri di organizzazione del datore di lavoro, di cui vengono studiati non solo limiti e tecniche di controllo, ma anche, ed ancora prima, natura, caratteri e distinzioni (a partire da quella tra potere direttivo in senso proprio e *ius variandi*). Tra le pubblicazioni prodotte dal candidato, è quella che appare di maggiore spessore sul piano scientifico, anche se il livello di approfondimento delle diverse parti del lavoro, e delle singole questioni trattate, non è uniforme. E così, a fronte dell'interessante inquadramento sistematico che emerge nella prima parte del saggio (in particolare, da par. 1 a par. 5), si rinviene nel proseguo un minor rigore nella trattazione di alcuni aspetti, pur fondamentali, del tema oggetto del saggio. Ad esempio: l'ipotesi della ascrivibilità del potere di modificare le mansioni allo *ius variandi* e non al potere direttivo del datore di lavoro, affermata da autorevole dottrina, è trattata soltanto nell'ambito di una nota a piè di pagina (la n. 69); nel par. 7, facendo riferimento

Handwritten notes and signatures at the bottom right of the page, including a large 'W' and several illegible signatures.

all'obbligo di fedeltà previsto dall'art. 2105 c.c., richiama la nota interpretazione giurisprudenziale che estende il contenuto di tale obbligo oltre gli specifici divieti testualmente previsti dalla norma in questione, senza considerare la diversa opinione sostenuta da una parte consistente della dottrina.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della presente procedura sono sicuramente apprezzabili, denotando notevoli capacità di stile espositivo e di argomentazione giuridica. Al riguardo, una segnalazione specifica meritano i lavori di cui ai nn. 5 e 10 dell'elenco. Tuttavia, si deve rilevare che la produzione presentata non consente di ravvisare specifici risultati in termini di originalità e innovatività, tenuto conto anche del fatto che essa consiste in lavori che rappresentano, nella prevalenza, interventi e commenti a caldo su novità normative; interventi e commenti che costituiscono un genere letterario oggi diffuso tra i giuslavoristi, a ciò sollecitati dall'incalzare di continue riforme, nei quali, però, i livelli di approfondimento risultano spesso inevitabilmente sacrificati. Da ciò consegue che, anche il metodo applicato, pur complessivamente di buon livello, non è sempre pienamente rigoroso.

In conclusione, il candidato è certamente meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione.

Giudizio collegiale

L'attività didattica e la produzione scientifica del candidato sono del tutto congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura.




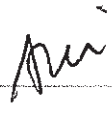
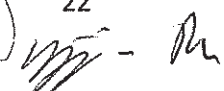

Gli insegnamenti tenuti a livello universitario, molto numerosi e riguardanti diverse materie riconducibili tutte al settore del diritto del lavoro, attestano la significativa esperienza acquisita dal candidato nel campo della didattica.

Rilevanti ed apprezzabili sono i diversi servizi di natura non didattica svolti in Atenei e in enti di ricerca, nonché l'intensa attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e le numerose iniziative convegnistiche. Da segnalare, anche, che il candidato è membro del comitato di direzione e di comitati per la valutazione scientifica di riviste giuridiche specializzate.

Le pubblicazioni presentate sono caratterizzate dalla continuità temporale e da esse risulta un ottimo grado di aggiornamento. Tutti i suoi scritti sono editi su riviste e case editrici che hanno un elevato valore scientifico e ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

I lavori presentati sono nel complesso di buona qualità, denotando in particolare l'acutezza del pensiero e l'efficacia dello stile espositivo. Tuttavia, il taglio dei lavori presentati, nella prevalenza di carattere ricognitivo, non consente di ravvisare apprezzabili elementi di innovatività e di originalità.

Sempre con riferimento alle pubblicazioni prodotte, l'uso del metodo giuridico, complessivamente apprezzabile, risulta però non sempre adeguatamente controllato, dovendosi rilevare in non pochi casi il ricorso a conclusioni e affermazioni non supportate dal rigoroso sostegno dei necessari fondamenti argomentativi.


  
22
 - 

CANDIDATA: Annalisa Pessi

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, quanto segue.
Nata a Roma il 24 settembre 1974; laureata *cum laude* in Giurisprudenza

Vincitrice, nell'a.a. 1998 - 1999, di borsa di studio triennale presso la Scuola di Specializzazione dell'Università di Roma "La Sapienza" in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza Sociale, si è ivi specializzata con lode, nel dicembre 2001.

Vincitrice, nell'a.a. 2000-2001, di borsa di studio per lo svolgimento del dottorato di ricerca in Diritto Previdenziale Comparato e Riforma dello Stato Sociale presso l'Università Federico II di Napoli, ed ivi ha conseguito il titolo di dottore di ricerca il 10 giugno 2004.

Posizioni accademiche e attività didattica

Vincitrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare IUS/07, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, bandita con D. R del 23 marzo 2007. La regolarità degli atti della procedura è stata accertata con Decreto del magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata n. 1336 del 24 aprile 2008.

Ricercatore non confermato presso la Facoltà di economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per il settore scientifico disciplinare IUS/07 - diritto del lavoro, nominata con Decreto Rettoriale n.2999 del 01/01/2008.

Idonea nella procedura di valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Molise, per il settore scientifico-disciplinare IUS/07, indetta con decreto rettorale n. 928 del 18 giugno 2008 e conclusasi il 18 maggio 2010, con approvazione degli atti in data 24 giugno 2010.

Professore Associato non confermato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" dal 1/10/2011 (D. R. n.1553 - 2011).

Professore Associato Confermato di Diritto del Lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" a decorrere dal 06/10/2014 (D. R. n.41756 - 2016).

Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla Fascia dei Professori Ordinari (tornata concorsuale del 2013) in Diritto del Lavoro.

È stata, inoltre:

titolare dell'incarico di un corso integrativo di diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'università degli Studi "Roma Tre" negli a.a. 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, 2004- 2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008;

Handwritten signatures and initials:
A large stylized 'W' or 'U' at the top right.
Below it, several signatures: 'De', 'Jle', 'mi', and others.
The number '23' is written near the bottom right.

incaricata dell'insegnamento "La tutela dei diritti nel rapporto di lavoro" presso il Master di II livello "Diritto e processo del lavoro" della facoltà di giurisprudenza dell'Università Sapienza di Roma, per l'a. a. 2005-2006;

incaricata dell'insegnamento la "Previdenza complementare" presso il Master di II livello "Diritto e processo del lavoro" della facoltà di giurisprudenza dell'Università Sapienza di Roma, per l'a. a. 2005-2006;

incaricata dell'insegnamento "Il sistema giuridico della previdenza sociale" presso il Master di II livello in "Professioni Economico Contabili" della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata nell'a.a. 2008 - 2009;

incaricata dell'insegnamento "Previdenza pubblica e privata nell'ordinamento italiano" nel Master di I livello in "Organizzazione, Persone, Lavoro" della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata nell'a.a. 2008 - 2009;

titolare dell'incarico di supplenza per l'insegnamento di Diritto della Previdenza Sociale (canale unico) presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" negli a.a. 2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012;

incaricata dell'insegnamento di Diritto della Previdenza Sociale presso la Facoltà di Economia (Laurea specialistica in Gestione Aziendale) della Link Campus University of Malta negli a.a. 2009/2010-2010/2011;

incaricata dell'insegnamento "L'Assicurazione Obbligatoria per l'Invalidità, Vecchiaia e Superstiti" presso il Master di primo livello "Esperto in relazioni industriali e di lavoro" della facoltà di giurisprudenza dell'Università Roma Tre, per fa. a. 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015;

titolare del Corso di Diritto del Lavoro (canale M - Z) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'a.a. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 (con sospensione didattica per astensione obbligatoria per maternità dal 26 marzo 2014), 2014/2015;

titolare del Corso di Diritto del Lavoro II (canale M - Z) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'a.a. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 (con sospensione dell'attività didattica per astensione obbligatoria per maternità dal 26 marzo 2014), 2014/2015;

titolare del Corso di Diritto del Lavoro (canale E-O) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'a.a. 2015/2016 (con sospensione dell'attività didattica per astensione obbligatoria per maternità dal 21 dicembre 2015 al 21 aprile 2016), 2016/2017;

titolare del Corso di Diritto del Lavoro II (canale M-Z) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'a.a. 2015/2016 (con sospensione dell'attività didattica per astensione obbligatoria per maternità dal 21 dicembre 2015 al 21 aprile 2016), 2016/2017;

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large 'U' and several cursive signatures.

incaricata dell'insegnamento "Il lavoro autonomo" presso il Master di primo livello "Esperto in relazioni industriali e di lavoro" della facoltà di giurisprudenza dell'Università Roma Tre, per l'a. a. 2015-2016, 2016-2017.

Partecipazione a gruppi di ricerca

Componente del gruppo di ricerca sul tema "l'apporto della Corte di Cassazione italiana alla trasformazione del diritto del lavoro" commissionata all'Università degli Studi di "Roma Tre" dal Ministero del lavoro per gli anni 2002/2003/2004.

Componente del gruppo di ricerca sul tema "la gestione dei rapporti di lavoro nelle imprese in crisi" presso l'Università degli Studi di Teramo, Dipartimento di scienze giuridiche privatistiche nell'a.a. 2004/2005.

E' stata, inoltre, componente del gruppo di lavoro del corso - concorso "le controversie in materia di lavoro", svoltosi a Fiuggi, il 3 novembre 2003 e commissionato dal Ministero del lavoro all'Università degli Studi di "Roma Tre".

Pubblicazioni scientifiche

Complessivamente, ha pubblicato due monografie e altri 32 lavori, tra saggi e contributi in opere collettanee.

Ai fini della presente procedura ha presentato le seguenti pubblicazioni:

1. *Unità sindacale e autonomia collettiva*, 2007, Torino, Giappichelli.
2. *Le esternalizzazioni e lo statuto protettivo del lavoro: dalla riforma Biagi alla "legge sul welfare"*, in *Arg. Dir. Lav.*, n.2, 2008, pagg.403-426.
3. *Decentramento produttivo e lavoro a progetto*, in *Commentario alla Legge n. 247 del 2007 n.247 e riforme correlate*, a cura di G. FERRARO ~ M. CINELLI, Utet giuridica, 2007, pagg. 175-216.
4. *Appalto di opere e di servizi*, Capitolo XIV, in *I Nuovi contratti di lavoro*, diretto da M. PERSIANI, Utet giuridica, 2010, pagg. 699 - 738.
5. *La risoluzione stragiudiziale delle controversie di lavoro: una rassegna ragionata del dibattito dottrinale*, in *La riforma dei rapporti e delle controversie di lavoro*, Commentario alla legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. Collegato lavoro), a cura di G. PROIA e M. TIRABOSCHI, Giuffrè, 2011, pagg. 157-172.
6. *Il Comando e Distacco*, in *Mercato del lavoro. Trattato di diritto del lavoro*, vol. VI, a cura di M. Brollo, Cedam, 2012, pagg. 1555-1593.
7. *Gli arbitrati in materia di lavoro*, 2012, Jovene Editore, Napoli.
8. *La nuova disciplina del lavoro autonomo non coordinato*, in *II nuovo diritto del mercato del lavoro*, a cura di M. PERSIANI - S. LIEBMAN, Utet giuridica, 2013, pagg. 239-254.

9. *Le sospensioni del rapporto di lavoro degli autoferrotranvieri*, in *Mass. Giur. Lav.*, 2013, voi. 8/9, pagg. 530-540.
10. *Sulla natura del TFR: riflessioni dopo la legge n. 190/2014*, in *Riv. Dir. Sic. Soc.*, n.l., 2015, pagg. 125 – 138.

GIUDIZI INDIVIDUALI SULLA CANDIDATA ANNALISA PESSI

Giudizio individuale del Commissario prof. Antonio Vallebona

Le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica del candidato sono congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura.

Dalle note generali sopra riportate si evince l'attività svolta a livello universitario e i servizi prestati negli atenei, e la fruizione di borse di studio, valutati, singolarmente, di buon livello.

Le pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato consistono in due monografie, tre articoli e in cinque contributi individuali analiticamente determinati in volumi collettanei.

Sia le riviste che hanno ospitato i tre articoli, sia le case editrici delle due monografie (Giappichelli, Cedam-Walters) e dei volumi collettanei (UTET, Giuffrè e CEDAM) sono di ottimo valore scientifico.

Le pubblicazioni presentate dal candidato sono diffuse all'interno della comunità scientifica.

Sussiste la continuità temporale della produzione scientifica presentata dal candidato che va dal 2007 al 2015.

L'originalità e innovatività viene in rilievo in quasi tutte le pubblicazioni presentate e soprattutto nelle due monografie.

Il rigore metodologico contraddistingue tutte le pubblicazioni.

Giudizio individuale del Commissario prof. Luigi Fiorillo

La candidata, professore associato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre, ha svolto una significativa esperienza didattica sia come titolare di cattedra e, in precedenza, come incaricata in insegnamenti tutti attinenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura.

La candidata è stata componente di qualificati gruppi di ricerca, tutti commissionati da primarie istituzioni pubbliche e fruitrice di borse di studio. L'attività sopra menzionata valutata singolarmente è tutta di buon livello.

Uu
Ar *Re* *mi*
26

La candidata si presenta alla procedura di valutazione comparativa con due lavori monografici, cinque contributi in volumi collettanei diretti da autorevoli studiosi della materia, e tre saggi pubblicati su riviste specializzate.

Tutte le pubblicazioni, ampiamente diffuse nella comunità scientifica, sono pubblicate da riviste e da case editrici di rilevante valore scientifico.

La presenza di due ampi lavori monografici su temi centrali della materia, ma nello stesso tempo molto diversi tra di loro, pongono la candidata su una posizione di sicura rilevanza ai fini della presente valutazione comparativa.

La prima monografia, del 2007, ha ad oggetto il tema dell'unità sindacale e dell'autonomia collettiva ed è caratterizzata da una meticolosa ricostruzione dell'evoluzione dei rapporti tra i più qualificati soggetti sindacali che fa da sfondo ad un approfondito esame di rilevanti questioni proprie del nostro tempo che caratterizzano la materia e costituite, nell'ambito della rappresentanza sindacale, dal pluralismo di fatto degli agenti negoziali e dalle ripetute manifestazioni di dissenso tra singole organizzazioni. Il lavoro, rigoroso nel metodo e solido nel suo impianto ricostruttivo, ricco di osservazioni critiche, costituisce, nel panorama scientifico nazionale, un sicuro punto di riferimento per il suo carattere innovativo accompagnato da riflessioni sicuramente utili per la soluzione di questioni alla stato ancora fortemente dibattute.

La seconda monografia, edita a distanza di cinque anni dalla prima, dimostra ancora una volta la sensibilità della studiosa di focalizzare l'attenzione su temi di rilevante attualità che nel contempo necessitano di riflessioni scientifiche meditate. Il tema è quello della deflazione del contenzioso giudiziario che costituisce una delle chiavi di lettura dell'attuale normativa del diritto del lavoro presente nella legislazione frutto della delega sul job act. L'attenzione è posta sull'istituto dell'arbitrato irrituale e d'equità, indagato dopo aver attentamente esaminato quello della conciliazione. La trattazione si segnala per l'organicità, il rigore del metodo di ricerca, l'originalità nell'individuare soluzioni alla problematiche esaminate e l'interdisciplinarietà dovuta al continuo confronto con la dottrina processual-civilista.

Le altre pubblicazioni riguardano il tema delle esternalizzazioni e il decentramento produttivo, l'appalto di opere e servizi, il comando e distacco, il lavoro autonomo, la sospensione dell'attività lavorativa e il trattamento di fine rapporto.

I saggi, nel complesso considerati, dimostrano, da parte della candidata, pluralità di interesse scientifico, capacità di analisi del dato normativo e padronanza nell'attività critico-ricostruttiva sempre accompagnata al tentativo di proporre soluzioni attentamente argomentate ai vari problemi affrontati.

La produzione presentata dalla candidata comprova una continuità temporale nell'attività di studio e di ricerca che va dal 2007 al 2015, pur avendo la stessa osservato, nell'arco temporale sopra menzionato, due periodi di astensione dal servizio per maternità.

Giudizio individuale del Commissario prof. Adalberto Perulli

Le pubblicazioni, il curriculum e l'attività didattica sono congrue con il settore disciplinare per il quale è stata bandita la procedura.

16
mi
27
gr-14

Il valore scientifico delle sedi editoriali è di alto livello.

La produzione scientifica (2007-2015), denota continuità nel tempo e aggiornamenti apprezzabili.

La produzione scientifica nei lavori in collaborazione testimonia un apporto individuale di ottimo livello (tre contributi in opere collettanee).

La produzione scientifica della candidata, ampia ed articolata, si caratterizza per una chiara propensione per gli studi monografici condotti con rigore metodologico su tematiche non connotate da contingenze legislative, che denotano capacità critico-ricostruttive con elementi di originalità e innovatività.

Giudizio individuale del Commissario prof. Carlo Pisani

Nel giudizio individuale sulla candidata Prof.ssa Annalisa Pessi sono stati oggetto di valutazione singola, con giudizio di buon livello: l'attività didattica a livello universitario, i servizi prestati negli atenei, nonché la fruizione di borse di studio, come si evincono dalle note generali.

La candidata si presenta con due monografie, tre articoli e cinque contributi individuali in opere collettanee.

Le collocazioni editoriali delle monografie, così come quelle degli altri contributi, sono di ottimo rilievo e risultano diffuse nella comunità scientifica.

Le attività della candidata sono altresì congrue con il settore scientifico disciplinare.

Si evince inoltre la continuità temporale delle pubblicazioni scientifiche presentate dalla candidata dal 2007 al 2015.

I contributi scientifici della candidata si caratterizzano per rigore di metodo, chiarezza del linguaggio, capacità ricostruttiva, originalità e innovatività. Di notevole pregio le due monografie, nelle quali si manifestano compiutamente le predette qualità.

Giudizio individuale del Commissario Prof. Giampiero Proia

L'attività didattica e le pubblicazioni scientifiche sono congrue con il settore scientifico-disciplinare.

Dal curriculum e dai titoli prodotti risulta che la candidata ha maturato una significativa e continuativa esperienza didattica come titolare di cattedra e, prima ancora, come incaricata, nei diversi insegnamenti riconducibili allo specifico settore disciplinare. Ha preso parte a gruppi di ricerca, tra i quali si segnala quello relativo alla ricerca su "L'apporto della Corte di Cassazione italiana alla trasformazione del diritto del lavoro", commissionata dal Ministero del Lavoro. E' stata vincitrice di borsa di studio triennale in

12/19/17
Albo Pretor
28

Diritto sindacale, del Lavoro e della Previdenza sociale presso "La Sapienza" di Roma e di borsa di studio per il dottorato di ricerca in Diritto previdenziale comparato e riforma dello stato sociale presso l'Università Federico II di Napoli.

Sussiste continuità temporale della produzione scientifica, che denota, altresì, un ottimo grado di aggiornamento.

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura risultano diffuse all'interno della comunità scientifica. Esse sono costituite da due ampie monografie, tre saggi editi su riviste di ampia diffusione, cinque contributi a volumi collettanei, curati e diretti da autorevoli studiosi della materia. Tutte le sedi delle pubblicazioni sono di riconosciuto valore scientifico.

La pubblicazione n. 1 costituisce un ampio e denso studio monografico sul tema dell'unità sindacale e dell'autonomia collettiva. La candidata, dopo una attenta ricostruzione storica dell'evoluzione dei rapporti tra i principali sindacati italiani, indaga le diverse costruzioni teoriche del contratto collettivo, evidenziando l'influenza che su di esse hanno esercitato le alterne vicende storiche che hanno caratterizzato quei rapporti. Sulla base di tale indagine, nel capitolo conclusivo, vengono individuate ed esaminate le nuove questioni poste, in materia di rappresentanza sindacale, dal pluralismo di fatto degli agenti negoziali e dai ripetuti fenomeni di dissenso tra singole organizzazioni. La monografia si segnala per la solidità dell'impianto critico-ricostruttivo e per il rigore del metodo che la sostiene, e offre un contributo innovativo alla ricerca, evidenziando la storicità delle ricostruzioni teoriche sul contratto collettivo di diritto comune, e, soprattutto, elaborando le basi utili per l'inquadramento e la soluzione di questioni oggi particolarmente attuali.

La pubblicazione n. 2 esamina il complesso tema delle "esternalizzazioni", evidenziando le diversità di approccio regolativo desumibili attraverso il confronto tra l'assetto delineato dal d. lgs. n. 276 del 2003 e quello risultante dalla cd. "legge sul Welfare" (legge n. 247 del 2007). L'indagine è attenta e rigorosa, e risulta apprezzabile perché non si limita ad una esegesi ricognitiva, ma opera una ricostruzione, in termini critici e sistematici, dell'evoluzione dell'ordinamento con riguardo ai proteiformi processi di scomposizione dell'impresa indotti dalle trasformazioni economiche e tecnologiche in atto.

La pubblicazione n. 3 legata anch'essa al tema del decentramento produttivo, focalizza l'attenzione sullo strumento che, in tale contesto, è rappresentato dal contratto di lavoro a progetto. Apprezzabile è l'approfondimento con il quale la candidata ricostruisce il tipo contrattuale in oggetto all'interno del sistema dei tipi contrattuali ricavabili dal Codice civile, anche alla luce del vaglio critico delle diverse teorie in tema di subordinazione ed autonomia.

La pubblicazione n. 4 ha ad oggetto una trattazione sistematica della disciplina giuslavoristica dell'appalto di opere e servizi. Il lavoro muove dalle origini che furono alla base dell'originario divieto sancito dalla legge n. 1369 del 1960 e, dopo essersi soffermato sulle prime caute aperture giurisprudenziali e normative degli anni '90, ricostruisce l'assetto delineato dalle riforme del passato decennio. La trattazione è attenta, approfondita e sorretta dal corretto uso del metodo giuridico.

La pubblicazione n. 5 ripercorre criticamente il dibattito della dottrina, riaccesso dalla legge n. 183 del 2010, in ordine alla risoluzione stragiudiziale delle controversie di lavoro, approfondendo i problemi che quest'ultima pone in relazione al carattere della inderogabilità che è tradizionalmente tipico del diritto del lavoro.

La pubblicazione n. 6 offre una attenta ricostruzione, in chiave storica e sistematica, degli istituti del comando e del distacco. L'indagine, che si segnala per organicità e sistematicità, tiene conto sia della specificità della disciplina del comando nel pubblico impiego, sia della origine giurisprudenziale dell'istituto del distacco nel lavoro privato e della successiva regolazione legale di quest'ultimo, prendendo altresì in considerazione l'ipotesi del distacco transnazionale.

La pubblicazione n. 7 riprende il tema degli istituti finalizzati alla deflazione del contenzioso giudiziario per farne oggetto di una corposa monografia. Il primo capitolo, nel trattare l'istituto della conciliazione, mette in luce la scelta del legislatore di realizzare "un più elastico regime connotato da strumenti di risoluzione stragiudiziale delle liti", attraverso "modelli tutti caratterizzati dall'integrazione tra conciliazione e l'arbitrato". Nei capitoli successivi, è messa in evidenza la dimensione plurale del fenomeno arbitrale in materia giuslavoristica, affrontando e risolvendo, in una visione sistematica, i problemi di coordinamento e le incertezze ricostruttive, anche nel complesso rapporto tra la disciplina generale e quella speciale, per giungere, infine, alla sistematizzazione dei diversi modelli risultanti dalla riforma del 2010. La trattazione si segnala per l'organicità, l'originalità dell'impianto argomentativo e delle soluzioni proposte, e per la puntuale individuazione delle distorsioni che la normativa ancora presenta. Da segnalare, inoltre, la correttezza e la padronanza del metodo, che, con un rigoroso approccio interdisciplinare, si avvale del costante dialogo con la dottrina processual-civilista.

La pubblicazione n. 8 esamina la disciplina del lavoro autonomo "*non coordinato*" dettata dalla legge n. 92 del 2012. In particolare, ne individua le connessioni con il sistema nel quale si inserisce, e tratta, con profondità di analisi e corretto uso del metodo, le diverse questioni che essa pone sia dal punto di vista della definizione della fattispecie, che del regime applicabile.

La pubblicazione n. 9 ha ad oggetto una tipologia di rapporti di lavoro caratterizzati da rilevanti elementi di specialità, individuando, e trattando in modo organico, i profili che attengono alle ipotesi di sospensione del rapporto stesso. Una particolare attenzione è dedicata allo specifico regime della malattia, esaminando tra l'altro, l'interessante questione teorica connessa tra la tutela della malattia e il tema dello scarso rendimento.

La pubblicazione n. 10 offre un'accurata indagine sulla natura del trattamento di fine rapporto. La candidata, dopo aver ricostruito l'evoluzione storica dell'istituto sottopone a vaglio critico le diverse teorie della dottrina in relazione alle più recenti modifiche normative, pervenendo, con originali riflessioni, alla conclusione della incombente prospettiva del tramonto della identità previdenziale dell'istituto.

Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, rilevante ai fini della presente procedura, risulta ottima, tenuto conto, in particolare, del notevole pregio delle due ampie e complete monografie (di cui ai nn. 1 e 7). Anche gli altri lavori di carattere non monografico risultano più che buoni, anche in termini di originalità, dovendosi evidenziare che essi, anche quando affrontano temi d'indagine più circoscritti o

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller ones.

occasionati da riforme normative, risultano tutti svolti con notevole rigore metodologico, e denotano un elevato livello di qualità critico-ricostruttive, di capacità di analisi del dato normativo e di riconduzione al sistema.

In conclusione, la candidata è meritevole di occupare una posizione di preminente rilievo ai fini della presente procedura.

Giudizio collegiale

Le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta a livello accademico dalla candidata sono pienamente congrue con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura.

I numerosi insegnamenti tenuti nell'ambito di corsi di laurea e di Master universitari attestano una rilevante esperienza didattica.

E' da segnalare che la candidata è stata vincitrice di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca e ha, altresì, preso parte a gruppi di ricerca universitaria.

Le pubblicazioni rispettano il requisito della continuità temporale e denotano un ottimo grado di aggiornamento. Le riviste e le case editrici che hanno ospitato le pubblicazioni sono di elevato valore e risultano avere ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Nel complesso la produzione della candidata denota notevoli elementi di originalità e di innovatività, con particolare riguardo alle 2 opere di carattere monografico.

Tutte le pubblicazioni, compresi i saggi e gli articoli, sono caratterizzati da un elevato rigore metodologico, essendo meritevole di apprezzamento, in particolare, come anche i cd. scritti minori siano fondati sullo scrupoloso approfondimento delle diverse implicazioni teoriche degli argomenti trattati.

Roma 11/3/2017

L.G.S.

(ANTONIO VALEBONA)

(LUIGI FIORILLO)

(ADALBERTO PERULLI)

(CARLO PISANI)

(GIAMPIERO PROIA)

meno del 10%
firmato per more Carlo Pisani

[Signature]

[Signatures]

ALLEGATO B)

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA COMMISSIONE

La Commissione ritiene di confermare, in relazione a ciascuno dei tre candidati, come giudizio complessivo, i giudizi collegiali già formulati nell'Allegato A), che si hanno qui per riportati e trascritti nella loro integralità.

I tre candidati sono, quindi, tutti meritevoli di essere presi in considerazione ai fini della presente procedura comparativa.

A tali fini, si rileva, preliminarmente, che non si ravvisano rilevanti differenze per quanto riguarda i criteri di valutazione di massima di cui alle lett. b), c), d) ed e), individuati nell'allegato 1 al verbale di riunione del 29 maggio 2017. In particolare, per tutti i candidati, sussiste piena congruenza dell'attività scientifica e didattica con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura, così come sussiste piena continuità della produzione scientifica ed un ottimo grado di aggiornamento rispetto allo stato della ricerca. Inoltre, tutte le pubblicazioni prodotte, nelle quali risulta chiaramente individuato l'apporto individuale dei singoli candidati, risultano inserite in sedi editoriali di elevato valore scientifico ed hanno ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Per quanto riguarda il criterio di cui alla lett. a) del predetto allegato 1, la Commissione ritiene che assuma una posizione di sicura preminenza la candidata Pessi, la quale, nell'arco del decennio preso in considerazione ai fini della procedura, ha prodotto due ampie e pregevoli monografie su temi di rilevante centralità e importanza nel settore disciplinare. Dall'esame di tali monografie, e dagli altri lavori prodotti, risultano notevoli elementi di originalità e di innovatività, che solo in grado minore sono ravvisabili nelle pubblicazioni dei candidati Lambertucci e Marazza. Anche per quanto riguarda il rigore metodologico, in relazione alle pubblicazioni prodotte, pur segnalandosi il livello complessivamente positivo degli altri candidati, risulta certamente prevalente la posizione della candidata Pessi.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione ritiene che, anche tenendo conto delle differenze esistenti in relazione agli altri singoli elementi

mi Al *mp li* *lee*
un

di valutazione, dettagliatamente individuati nell'allegato A, la qualità della produzione scientifica sia tale da determinare la posizione di preminenza della candidata Pessi e quindi il suo maggior grado di idoneità a ricoprire il posto messo a concorso.

Roma, 11/09/2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Antonio Vallebona



- Prof. Luigi Fiorillo



- Prof. Adalberto Perulli



- Prof. Carlo Pisani



- Prof. Giampiero Proia



www.AlboPreparatoriOnline.it 12/09/17

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale IUS/B2 s.s.d. IUS/07

12

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 29/05/2017 dalle ore 17.00 alle ore 17.50;

II riunione: giorno 13/07/2017 dalle ore 13.30 alle ore 18.30;

III riunione: giorno 11/09/2017 dalle ore 12 alle ore 16.00.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 29/05/2017 e concludendoli l'11/09/2017.

- Nella prima riunione, svoltasi il 29 maggio 2017, la Commissione, riunitasi in via telematica, ha proceduto alla definizione dei criteri di massima;

- nella seconda riunione, svoltasi il 13 luglio 2017, la Commissione ha avviato l'esame della valutazione dei titoli, dei curricula e delle pubblicazioni dei candidati,

- nella terza riunione, la Commissione ha proceduto alla valutazione individuale e collegiale dei curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei singoli candidati, e, successivamente, alla valutazione comparativa dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati. Infine, ha proceduto alla individuazione del vincitore della procedura.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Annalisa Pessi vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale IUS/B2 s.s.d. IUS/07.

"Annalisa Pessi è nata a Roma il 24 settembre 1974.

Si è laureata cum laude in Giurisprudenza; successivamente è stata vincitrice, nell'a.a. 1998 - 1999, di borsa di studio triennale presso la Scuola di Specializzazione dell'Università di Roma "La Sapienza" in Diritto Sindacale, del Lavoro e della Previdenza Sociale; si è ivi specializzata con lode, nel dicembre 2001; è stata vincitrice, nell'a.a. 2000-2001, di borsa di studio per lo svolgimento del dottorato di ricerca in Diritto Previdenziale Comparato e

Riforma dello Stato Sociale presso l'Università Federico II di Napoli, ed ivi ha conseguito il titolo di dottore di ricerca il 10 giugno 2004.

E' stata vincitrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare IUS/07, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, bandita con D. R del 23 marzo 2007. Ha partecipato a gruppi di ricerca universitaria.

Ricercatore non confermato presso la Facoltà di economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per il settore scientifico disciplinare IUS/07 – diritto del lavoro.

Idonea nella procedura di valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Molise, per il settore scientifico-disciplinare IUS/07, indetta con decreto rettorale n. 928 del 18 giugno 2008 e conclusasi il 18 maggio 2010, con approvazione degli atti in data 24 giugno 2010.

Professore Associato non confermato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" dal 1/10/2011 (D. R. n.1553 - 2011).

Professore Associato Confermato di Diritto del Lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" a decorrere dal 06/10/2014 (D. R. n.41756 - 2016).

Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla Fascia dei Professori Ordinari (tornata concorsuale del 2013) in Diritto del Lavoro.

Ha tenuto numerosi corsi di insegnamento attinenti il diritto del lavoro come incaricata e, poi, come titolare di cattedra.

Complessivamente, ha pubblicato due monografie e altri 32 lavori, tra saggi e contributi in opere collettanee.

Ai fini della presente procedura ha presentato le seguenti pubblicazioni:

1. *Unità sindacale e autonomia collettiva, 2007, Torino, Giappichelli.*

2. *Le esternalizzazioni e lo statuto protettivo del lavoro: dalla riforma Biagi alla "legge sul welfare", in Arg. Dir. Lav., n.2, 2008, pagg.403-426.*

3. *Decentramento produttivo e lavoro a progetto, in Commentario alla Legge n. 247 del 2007 n.247 e riforme correlate, a cura di G. FERRARO ~ M. CINELLI, Utet giuridica, 2007, pagg. 175-216.*
4. *Appalto di opere e di servizi, Capitolo XIV, in I Nuovi contratti di lavoro, diretto da M. PERSIANI, Utet giuridica, 2010, pagg. 699-738.*
5. *La risoluzione stragiudiziale delle controversie di lavoro: una rassegna ragionata del dibattito dottrinale, in La riforma dei rapporti e delle controversie di lavoro, Commentario alla legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. Collegato lavoro), a cura di G. PROIA e M. TIRABOSCHI, Giuffrè, 2011, pagg. 157-172.*
6. *Il Comando e Distacco, in Mercato del lavoro. Trattato di diritto del lavoro, vol. VI, a cura di M. Brollo, Cedam, 2012, pagg. 1555-1593.*
7. *Gli arbitrati in materia di lavoro, 2012, Jovene Editore, Napoli.*
8. *La nuova disciplina del lavoro autonomo non coordinato, in II nuovo diritto del mercato del lavoro, a cura di M. PERSIANI - S. LIEBMAN, Utet giuridica, 2013, pagg. 239-254.*
9. *Le sospensioni del rapporto di lavoro degli autoferrotranvieri, in Mass. Giur. Lav., 2013, voi. 8/9, pagg. 530-540.*
10. *Sulla natura del TFR: riflessioni dopo la legge n. 190/2014, in Riv. Dir. Sic. Soc., n.l, 2015, pagg. 125-138".*

Nel complesso la produzione della candidata denota notevoli elementi di originalità e di innovatività, con particolare riguardo alle 2 opere di carattere monografico.

Tutte le pubblicazioni, compresi i saggi e gli articoli, sono caratterizzati da un elevato rigore metodologico, essendo meritevole di apprezzamento, in particolare, come anche i cd. scritti minori siano fondati sullo scrupoloso approfondimento delle diverse implicazioni teoriche degli argomenti trattati.

Il Prof. Giampiero Proia, a ciò delegato dal Prof. Antonio Vallebona Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 16.00

Roma, 11/09/2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Antonio Vallebona

- Prof. Luigi Fiorillo

- Prof. Adalberto Perulli

- Prof. Carlo Pisani

- Prof. Giampiero Proia

www.AlboPretorionline.it 11/09/17